

IL BORGO DI RASIGLIA A FOLIGNO E IL PARCO NATURALE DI COLFIORITO 27-28 OTTOBRE 2018

Docente accompagnatore Silvio Mencarelli

Partenza sabato 27 ottobre ore 9.00 rientro domenica 28 ottobre ore 18.00



Rasiglia è una frazione montana del comune di Foligno a 600 metri di altitudine. Il paese conserva le caratteristiche tipiche del borgo medievale ed è celebre soprattutto per le sue sorgenti. La sorgente che la alimenta e percorre è quella di Capovena, formando rivoli e cascatelle, ruscelli di acqua purissima collegati da ponticelli in legno. Una sorta di "piccola Venezia".

Le origini del borgo, una cinquantina di casette in pietra, possono essere fatte risalire al XII secolo, come attestano antichi documenti. Sono atti di vendita, di acquisto, licenze per costruire, lasciti, donazioni, certificati di possesso o di tassazione su terreni che ancora oggi sono riscontrabili nella attuale toponomastica. La posizione di frontiera verso il territorio sellanese e la diocesi di Spoleto, ha fatto sì che i Trinci (signori di Foligno tra il 1305 e il 1439) vi costruissero strutture difensive per rendere sicuri e controllabili i propri confini: il *Castrum et Roccha Rasilia*.

In origine la Rocca occupava tutta la sommità del colle: attualmente restano visibili tratti delle mura di cinta e il rudere di una torre. Un mulino, una gualchiera, alcune case nel borgo erano di proprietà dei Trinci che, sfruttando la preziosa presenza dell'acqua, avevano dato inizio a quelle attività che per secoli hanno poi garantito la sopravvivenza di tutta la comunità (mulini e opifici) grazie alla forza idrica proveniente dal fiume Menotre. Prese vita quello che oggi definiremmo un distretto industriale: grazie all'abbondanza di acqua, nel '400 il luogo ideale per costruire mulini ad acqua e i primi opifici tessili.

Duecento anni dopo, nella prima metà del '600, le fonti storiche raccontano di un borgo diventato un vero "centro produttivo" che genera ricchezza e benessere. Alla fine dell'800 diventa un paese ricco di attività commerciali e artigianali: due lanifici, otto mulini, quattro banche e un ufficio postale. Tra le attività più importanti il mulino Angeli, il mulino Silvestri, il mulino e il lanificio Accorimboni e il lanificio Tonti, tutte attività che rimasero attive fino alla prima metà del '900.

Ancora oggi, **la vita di questo splendido borgo continua a essere scandita dalla presenza dell'acqua**: per la tessitura, la lavorazione della lana e la tintura che viene riproposta attraverso una tradizione antichissima. Una storia fatta di fatica e lavoro, di pastori che arrivavano a Rasiglia a vendere la lana delle pecore per scambiarla con denaro o con generi alimentari e abiti lavorati. Una storia soprattutto di donne: donne che lavano la lana nelle tante vasche piene di acqua di fiume, donne che lavorano al telaio nei laboratori tessili

Visiteremo inoltre il **Parco Regionale di Colfiorito**, percorrendo il cosiddetto "Itinerario della Palude", un percorso facile, una piacevole passeggiata in pianura di circa 800 mt. che dal Museo Naturalistico arriva direttamente alla Palude. Questa è l'entità più significativa del parco: ha forma tondeggiante, superficie di circa 100 ettari, con fitta vegetazione acquatica, dichiarata di interesse internazionale fin dal 1971 per le

caratteristiche della sua torbiera, per la ricchezza di specie vegetali e quale habitat eccellente e importante area di sosta per l'avifauna migratoria. Vale la pena ricordare che Colfiorito venne coinvolto nel 1997 dal sisma che colpì Umbria e Marche: visitare questi luoghi straordinari rappresenta un atto di solidarietà e vicinanza.

Quota di partecipazione individuale: 140€

Per partecipare è necessario essere soci tesserati LAR UPS (è sufficiente la tessera smart di 10€)

Adesioni presso le segreterie di viale Giulio Cesare e via Flavio Stilicone **entro il 10 ottobre 2018.**

Info tel. 06.37716304/363 – 06.99702866

info@accademialar.it info@universitapopolaredello sport.it

La quota comprende:

- Bus privato per tutta la durata del week end
- 1 pernottamento in camera doppia, ½ pensione
- Assistenza docente durante il viaggio
- Guide locali

La quota non comprende:

- Ingressi siti/musei
- I pranzi di sabato 27 e domenica 28, le bevande in generale
- Tutto ciò non espressamente nominato nel programma e nella voce “la quota comprende”